

Abbonamenti:
Anno Lire 50,00
Semestre „ 25,00

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonia Estero-Anno L. 112,50
Semestre „ 56,25
Trimestre „ 28,15

Inserzioni:
Prezzi:
per millimetro d'altezza di una colonna: Pag. 1. - Cronaca 1,50, pro-
posta con col. 1. - Necrologio, Cronaca, Atti, Avvisi, Inaugurazioni, comunitari ecc.
L. 1,50. - Economici: vedi tariffa sulle rubriche in III pagina.

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-86) e Succursali.

Cronaca Provinciale

NIMIS Assistendo all'inaugurazione della Corriera Nimis-Tricesimo-Udine.

Nimis — che ha la fortuna di soffergere in una delle valate più leggiadre e diu-
tevoli del nostro Friuli — coltivava da
tempo, e sempre più intensamente, il ve-
siderio di regolarsi e celeri comunicazioni
con Udine. In attesa che, date anche le
ultime applicazioni della forza elettrica alla
trazione, si possa attuare il vaghegi-
ante servizio tramviario, (possibile ora
anche senza binari), ecco che domenica
si è iniziato una «Corriera automobilistica
«Nimis-Tricesimo e viceversa», con
quattro corse in partenza da Nimis e quat-
tro in partenza da Tricesimo, tutte coinci-
denti con l'orario della tramvia Udine-
Tricesimo. In meno di un'ora si può pas-
sare da Nimis alla città e viceversa, ciò
che facilita grandemente, (anche dal lato
della spesa), le relazioni reciproche. Nimis
può diventare meta comodissima di gite per
i cittadini che nei giorni festivi bramano
esilarare lo spirito con la visione panora-
mica di squisite bellezze naturali, con
la visione anche di opere d'arte profuse
nelle sue chiese, dal valente pittore Tita
Gorri... e con tutto quello di buono che
offre Nimis famosa anche per i suoi vini.

Ad affermare la sua «passione» di
progredire e la sua contentezza per questo
nuovo passo in avanti, preludio e quasi
esperimento definitivo prima di passare al
servizio tramviario, la popolazione aveva
imbandierato le proprie case e tappezzato i
muri con striscioni multicolori nei quali si
lanciano viviva alla Società Tramvie
del Friuli che ai desideri del paese era ve-
nuta incontro animata dalle migliori in-
iziazioni. E quando giungemmo sulla piazza
maggiore del paese, di fronte al magnifi-
co palazzo per l'Asilo Infantile ancora in-
compiuto, trovammo già raccolto numero-
so popolo e autorità e rappresentanze.

Comodissimo, il carrozzone che ci ave-
va trasportati da Tricesimo a Nimis: bello
nuovo, dotato di tutti gli ultimi perfezio-
namenti, soggetto alla pratica: un vero mo-
dello di autobus.

Bravissimi i pochi: l'ing. Calligaro, direttore
esperto e diligente della Società Tramvie
Friulane ed i capi-servizio signori Co-
gessi, Miani e de Plosio; l'industriale di
Quarso sig. Cattarossi che attorno alla sua
grandiosa Fornace viene creando un paese
nuovo (ieri, 19, si dovevano iniziare i lavori
sopra terra della chiesa, progetto dell'archi-
tetto Valle) e qualche altro, cui facevano
corona alcuni passeggeri a pagamento. A
ricevere i rappresentanti della Società no-
tammente il regio commissario del comune
cav. dott. Francesco Madrazza, il segreta-
rio comunale cav. dott. Boarzi, il dott. Ve-
glio, un gruppo del Fascio di Nimis al
seguito del proprio lavoro, il dott. Luzzatto,
G. B. Antoniutti, presidente della Società
locale fra commercianti ed esercenti, il
presidente della «Pro Nimis» che aveva
pubblicato per l'occasione anche un ma-
nifesto e parecchi altri.

Dopo le presentazioni, si formò un corteo
per recarsi in Valle, dove la Società delle
tramvie porrà — per intanto — la propria
stazione, mentre già si pensa di prolungare
il servizio fino alla pittoresca Toriano.

Un passo alla volta — si dice intorno
a noi — Si andrà anche a Toriano, ma in-
tanto, vediamo l'esito di questo primo es-
perimento.

IL DOTTOR VERONA

Il saluto festoso che hanno voluto sponta-
neamente mandarvi, o rappresentanti della
Società per le tramvie friulane, e l'accol-
ta di tutto il popolo, che imbandierò
le proprie case come per un avvenimento
solenne, vi dicono, senza bisogno di parole,
tutta la simpatia con la quale Nimis accolse
il nuovo regolare mezzo di comunica-
zione con la capitale della Provincia.
Nimis, non più all'estremo confine orientale
del Regno, ma però sempre confinante con
territorio popolato di genti non completa-
mente assimilate con la nostra civiltà; Ni-
mis vuole progredire, affermarsi nello spi-
rito nuovo e potente che dopo la vittoria
sospingeva la Patria verso giorni più pro-
spere. Ma perché ciò avvenga, perché tutti
possano svilupparsi, ha bisogno di congiun-
gersi alla città capitale della Regione con
più rapidi mezzi. Oggi vede iniziato que-
sto avvicinarsi e ne gioisce e confida in
maggiori non lontani sviluppi. Ed lo esprime
l'augurio che la conca verde pittoresca
di Nimis, dove è balsamica l'aria, chiara,
e fresca, e dolci le acque, e migliore e
più celebrato il vino, diventi ricercato sog-
giorno di villeggianti, diventi meta di belle
passaggiate ristoratrici. Alla prosperità di
Nimis! Viva le tramvie del Friuli! (Ap-
plausi).

Il Regio Commissario del Comune cav. dott. Francesco Madrazza

comincia ricordando anch'egli come da pa-
recchi anni ed in più occasioni veniva accen-
tata l'aspirazione degli abitanti di Nimis,
di essere congiunti al centro maggiore della
Provincia, a mezzo di una linea tram-
viaria. Fin dal 1910 l'amministrazione comu-
nale di allora aveva fatto eseguire uno
studio per il tracciato di una tramvia da
Tricesimo al Ponte di Nimis. Ecco, final-
mente, si sono avverate le aspirazioni del
popolo e del Comune, ed oggi avviene in
forma pubblica e festiva, l'inaugurazione
del servizio automobilistico Nimis-Tricesi-
mo. In coincidenza con la tramvia di U-
dine-Tricesimo, con ben quattro corse gior-
naliere di andata e ritorno, senza oneri per
il Comune. Per tal modo Nimis sarà sem-
pre più in grado di svilupparsi, con le mi-
gliorate comunicazioni, quale richiamo dei
forestieri e gradito soggiorno di villeg-
gianti, apportante un notevole vantaggio al
paese.

CAMPOFORMIDO Eclissi del festeggiamento di Basadella

Per il AA di fondazione della banda
aveva l'esecuzione del festeggiamento di
Basadella svoltosi domenica, con
bellissimo esito ormai noto, per il
ventunesimo anniversario di fondazione
della Banda musicale e per l'inaugurazione
della lampadina votiva ai Santi, ad-
diandoci dovuti, per necessità di spazio
ricordare che non dimenticammo, in
una relazione che per l'avvenimento av-
rebbe dovuto essere più ampia.

Il concerto adotta una serata, dal-
le 20 ore 22, ebbe un successo veramen-
te grande, e va tutta imponente
che circondava il palco per la banda,
approvò entusiasticamente con applausi.

Apri il concerto il vice maestro signor
Fenice Garza, cui fu impugno la
banchetta il maestro Mattiussi, Garza,
salutato da grida di evviva e di applausi.
Diresse con la valentia e disinvol-
tura che lo distingue la Fantasia de
«La Forza del destino».

Adcedendo gentilmente al cortese
invito, rivolgendosi dai presentati, diresse
uno scelto pezzo musicale il primo
maestro della Banda di Basadella, signor
Oronzo Pedone.

Grande entusiasmo sollevò poi il
Maestro Mascagni.

Chiese il concerto, durante il quale
fu constatato l'ottimo assieme della
banda ed il valore dei vari componi-
menti, la fantasia de «La Lucia di Lam-
mermoor» diretta dal maestro signor
Mattiussi.

Negli intervalli del concerto, a cura
del signor Mariot, rappresentante del
Sindacato cinematografico, fu riprodotto
dalla supra uno schermo improvvisato,
una indovinatissima e gustata
film.

Il signor Del Zotto di Udine, offrì
alla folla ammirata, uno spettacolo
virentico riuscito, grazie alla nota

Associaz. Commerciali ed Esercenti

La segreteria comunica: La sede sociale
dell'Associazione è in Via Savorgnana già sede del
Fascio.

Con altro avviso si indicherà l'orario di ufficio
e le giornate di consulenza gratuita per i
soci, che a presentazione della tessera di rito-
nazione, potranno avere dal legale rag. Mario
Agnoletti.

La loggia dedicata agli Eroi
L'amministrazione Comunale, dell'ed. che le
lavori, in un vertice della guerra dell'indipendenza,
dei Caduti dell'ultima grande guerra, e quella
del leggendario Eroe dei Due Mondi, vengano
collocate nelle pareti della loggia.

Tale deliberazione incontra l'umane con-
senso. Non facciano però una modesta osser-
vazione. Non potrebbe l'on. Amministrazione, dis-
porre che la lampada votiva non sia accesa
soltanto la notte; come qualsiasi luce di servizio
pubblico, ma invece perennemente?

Tanto, una spesa minima, e crediamo per certo
che facendola in un'occasione, la finanzia
comunale. Speriamo che il nostro voto venga
accolto.

Riunione Magistrale

Una vera festa, intellettuale e morale per i
maestri in la riunione che ebbe luogo il giorno
13 corrente in un'aula delle Scuole Elementari.
E ben si può definire una festa perché il di-
rettore didattico signor Lazzarini Alfredo, do-
po aver trattato, con la competenza che lo di-
stingue, vari argomenti scolastici, e cioè: 1. isti-
tuzione della Mutua; 2. la formazione di un
Consiglio di Maestri per gli Orfani degli stessi,
presso questa Direzione Didattica; 3. la festa
«Pro dotte della Scuola», seppè, accoppiando la
perfetta conoscenza della vita scolastica alla
facilità e alla gentilezza del suo dire, elevare
l'animo degli educatori in un'atmosfera di bontà
e di fede, e lasciare in tutti il desiderio vivis-
simo di udire spesso la parola di chi sa spogliarsi
della superiorità consentita dalla legge, per
confortare ed insegnare, dimostrando che della
scuola non le sole gioie conosce, ma altresì le
speranze che ad esse conducono.

Perinata la conferenza, i maestri si riunirono
a fraterno banchetto alla trattoria: «Alta Vitto-
ria» e il loro sentimento di solidarietà venne ce-
mentato dalla spontanea allegria che, regnò fra
essi per parecchie ore.

A proposito di cose scolastiche, è nostro do-
vere di conferire edotta la popolazione che a Fe-
rara del Friuli istituita in occasione del Natale
di Roma, a favore del Patronato Scolastico
cale, fruttava all'Ente benefico l'utile netto di
lire 181.65. Il Sindaco poi, con nobile lettera rin-
graziava gli insegnanti e gli alunni che con la
loro opera gentile vennero in aiuto dei nostri
scuolari indigenti.

«La Travolta» col tenore cav. Dorlini

A. C. - La Direzione del Teatro Licinio
per venire incontro al desiderio ma-
nifestato dal pubblico e per meglio
soddisfare alle esigenze di un'opera
come «La Travolta», che ha sublimi
bellezze, ma anche particolari esigenze,
ieri sera domenica, mutò il tenore
con il cav. Davide Dorlini. Questi
era appena giunto da Milano, e subito,
nonostante il viaggio, non breve, andò
ieri in scena, il pubblico, fin dalle
prime note, comprese che il nuovo
giovane tenore possedeva un timbro
di voce bella limpida che facilmente
supera gli acuti. Nel brindisi del 1.
atto, affermò queste sue doti sfog-
giando la sua voce generosa e metten-
do in evidenza qualità elette di arti-
sta per possanza scenica, distinzione
ed eleganza. La sua voce ben si presta
per fondersi con quella della ce-
lebre Saraceni, cosicché i duetti sorbi-
vano effetti meravigliosi. Il pubblico
con entusiasmo lo applaudì più volte.

Il cav. Dorlini forma con la Saraceni
ed il baritone Albanese, un terzetto
che raramente si può avere.

Lo spettacolo così di nulla perca e
il pubblico dimostrò la sua soddisfa-
zione approvando e plaudendo con
calore, chiamando artisti e Maestro
Marcheselli alla ribalta a fine di ogni
atto.

La Saraceni venne accolta al suo
apparire ieri sera, in palcoscenico, da
colorosi battimanti, ed ovazioni riev-
vate alla fine della romanza del 1.
atto, ch'ella sa miniare a meraviglia.
Il baritone Albanese, splendidamente
in tutta la sua parte, riuscì veramente
grande nel duetto del 2. atto con la
Saraceni.

Le rappresentazioni seguiranno
martedì 19, giovedì 21, sabato 23,
domenica 24, ultima. Non occorre di-
re che si prevedono teatrali: le ri-
cerche sono già moltissime.

Pro restauro chiesa Convocati dall'ottimo parroco, l'altro giorno convennero in canonica i capi frazione di que- sto Comune allo scopo di costituire un comitato dirigente con l'incarico di identificare domeni e raccogliere le offerte per il restauro della no- stra Chiesa parrocchiale. Vi parteciparono, fra gli altri, il signor Roberto Felice - Domenico (il magnifico donatore di lire diecimila), il signor Fantin Giovanni fu Ignazio, il Sindaco di Bar- cis, il padre G. Guzzardi, e moltissimi altri.

Udita la chiara e succinta relazione di don Cas-
sino Della Gaspera, della quale i presenti pre-
sero atto, si passò alla nomina del comitato, che
risultò composto come in appresso: Giuseppe
Malavita della Vallata, presidente; don Cassi-
no Della Gaspera, cassiere; Angelo Olivieri di
Pietro, segretario.

Si decise inoltre di preparare, in occasione
della festa di San Giovanni Battista, patrono
del paese, una grande messa di beneficenza, il
cui ricavato, oltre al denaro di apertura, è
per l'opera di cui sopra; e per la raccolta dei re-
gali e la buona riuscita della festa stessa, fu-
rono, seduta stante, designati attivi e stimati gio-
vani di Barcis.

Abilitazione a daziere

Il signor Arcangelo Tinor fu Luigi, ex comba-
tente, giovane colto, serio e scrupoloso, tempo fa
ebbe a sostenere a Udine gli esami per abilita-
zione all'esercizio della professione di daziere,
superando felicemente la prova orale e scritta.
All'età di un giovane le nostre congratulazioni,
in un'ora l'augurio di merita ed immancabile
fortuna.

Asta bosco di faggio

Questo municipio ha pubblicato in paese gli
avvisi per l'asta di legna di faggio ritraibile
dalla g. a. pressa del bosco detto di: Montelunga,
che è nella conca di Barcis. Saranno circa 10.000
cubi di legna di faggio. Il prezzo di apertura è
di lire 1.40 al quintale. Speriamo che il dato d'asta
sia aumentato, e non di poco, da qualche
concorrente, (se, come in antico, fu fatta una
larga reclame per la buona riuscita dell'asta
stessa, essendoché ora tutti sanno che la legna
di faggio è molto ricercata, ed il comune ha
estrema bisogno di vendere al più alto prezzo
nella quale proprietà, in considerazione del
la situazione tutt'altro che rosea del proprio bi-
lancio. Riferito ad asta avvenuta il risultato dell'
esperimento.

Attenti alle nidiate

Il Sindaco di Claut sig. Martini, in seguito a
formale invito ricevuto dalla Reale Commissione
per la provincia del Friuli, ha diramato agli
insegnanti del proprio comune, una circolare
nella quale, riportando le disposizioni emanate dal
la legge sulla caccia, fa loro invito di divulgare
e illustrare agli alunni le norme stesse che, in
caso di trasgressione, comminano pene e multe
severissime.

Danni di guerra Salvador

Una povera donna di Barcis, tale Domenica
Salvador fu Giacomo, maritata in Paulon, che
sofferse perdite a «Codroipo» per causa dell'in-
vasione, per circa lire 1.500, come a suo tempo
ebbe a concordare con l'agenzia delle imposte
di colà, dopo sei anni, ancora non ha potuto
ottenere il saldo dei suoi danni di guerra. Non
potrebbe la R. Intendenza di Finanza di Udine,
prenderci a cuore la causa pietosa di questa po-
vera anziana e disperata, perché la pratica
della Salvador sia al più presto espletata? Far-
rebbe opera altamente giusta e meritevole; onde
spero che io farò tanto più che trattasi di un
una somma non forte, potendosi aggirare sulle
lire 1000 se le mie informazioni, come credo
sono esatte.

Ponti e strade

Raccomandiamo alle autorità comunali del-
la vallata ed anche a quelle turiste, di intere-
sarsi molto attenti ai lavori per le opere in corso,
cioè: strada ponte Antol-Molassa e ponte di
Mezzo campo, siano intensificati, allo scopo di
poterli ultimare al più presto possibile; e ciò nel
supremo interesse economico di questi paesi
poveri di risorse naturali e di fortuna, special-
mente quest'anno.

CERVIGNANO Gara di calcio

I fatti del 23. Reggimento Fanteria di
stanza a Gorizia, che nel torneo militare
di Cremona ottennero il terzo posto della
classifica generale, oggi non faticarono a
piegare la squadra cervignanese. Appena fi-
schiato l'inizio i militari abbozzano una
discesa e seguono il primo punto e innanzi
che terminò il primo tempo ne marcarono
un secondo. Nella ripresa gli uomini de-
«milanista» Cidri, impongono ancora il
loro bel gioco d'insieme sulla compagine
cervignanese, che gioca con somma svelta-
zza e poco impegno. Difatti altri due
punti vengono ad aumentare il vantag-
gio dei militari; poco dopo Drassman con
un bel tiro salva l'onore dei nero-stellati,
che però a pochi minuti dalla fine sub-
iscono ancora un goal.

Ottimo l'arbitraggio di Coassin dell'A.
S. Udinese.

TARGETO Serata benefica e deplorabile assenteismo

Il concerto della Società corale S. Cecilia da
Udine, organizzato dai numerosi soci e mutui, è
risultato di un successo sotto ogni aspetto. I tra-
vi esecutori, i quali per la prima volta, si pre-
sentavano sul palcoscenico, seppero guadagnarsi
gli elogi dei presenti, che più volte richiesero il
bis. Degni di ogni elogio il basso sig. Attilio
Adami, giovane assai promettevole, ed il barito-
no sig. Pietro Marchesi, veramente perfetto.
Molto bene la signorina Maria, B., soprano,
soprattutto per la prediletta della serata; ella
fu particolarmente applaudita. Un fatto poco
simpatizzato nel pubblico, fu l'assenteismo
vivo, vivaci commenti degli uditori, i quali
sperano, accorsi ad assistere allo spettacolo e a
dire la loro offerta per due istituzioni ultra patrio-
tiche, i Tarcentini, in special modo gli abbeniti,
dimostrarono poco patriottismo, disertando il
teatro e dandosi allegramente con i loro amici
e tuberculotici, che speravano in un loro
fortunale. Perfino i manifesti erano tutti stracciati.
Ma i aiutanti e tuberculotici nel mentre
ringraziava la patriottica Società Corale Udinese,
che ha ottenuto un buon esito, grazie alla
valentia dell'egregio insegnante, e non meno
vivamente si rammaricarono per il citato assentei-
smo. La Società saprà in altre occasioni otte-
nere maggiori e meritate soddisfazioni.

Un grazie di vivo cuore ai Signori Francesco
e Attilio, che, presentandosi al teatro, per l'eco-
nominazione del pianoforte e Bernardi Zola, che
concesse il pianoforte, così pure alle ditte Me-
relli e Dormisch, per i mezzi di trasporto reg-
namente concessi.

FRIVLANI NELLE VOSTRE GIEGHE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GENTILEZZA CHE MUOVE FATE OFFERTE

PRO TUBERCOLICI E CONTRA LA GUERRA DA FRIVLI

Per il 25 anno di Regno del Sovrani d'Italia

Nella fausta ricorrenza del 25. anniversario
di Regno delle LL. MM. i Sovrani
d'Italia, per la raccolta dei fondi destinati
alla cura marina dei bimbi indigenti, ven-
nero al Comitato di Tolmezzo le se-
guenti offerte:

Famiglia cav. De Marchi, G. Batta Do-
rotea 1. 100 caudano; dott. Francesco Moro,
noto Maripellero, fam. Morgante, dott. A.
Scarpino Chiusi, Candussio Ilario, Fratelli
De Gleria, N. N., Ditta Lussio Candoni,
Da Pozzo, Fascio Femminele di Tolmezzo
50 caudano; Fratelli Gressani 40;
Famiglia cav. De Cecchetti, Gioacchino Larice,
Gardiner Silvio, Moro Emma, dott.
Corbellini, dott. Pietro Moro, Fumici e C.,
cav. Marpillero Danti 25 caudano; avv.
Giuseppe Candussio, Ermanno 15 caudano.
cav. uff. Giuliano Schiavi, cav. avv. G.
Batta Quaglia, Michele, Angelo Zamolo,
D'Este Alfonso, Cossetti Gioacchino, Bal-
lerin Arturo, Pietro Morassi, Molinari Vi-
torio, signora Ferri, Ditta Arcani, Lupieri
Giovanni 10 caudano; Rambaldi Pietro,
Fratelli Tinor 5 caudano, totale L. 1050.
Cooperativa Carnica di Consumo L. 500.
Banca Carnica 200, Banca Friuli 100, Ban-
ca Cattolica 100, succ. di Tolmezzo Banco
sconto Calligaris 100, totale L. 1000. — In
morte del vecchio cacciatore Pietro Mar-
rini offrirono L. 10 ciascuno: Aita Arri-
gato, Tavoschi avv. Vittorio, Morgante G.B.,
Dorotea Vittorino, Morgante Giacomo, Larice
Gioacchino, Aita Menotti, 5; Cicuttini
Virgilio, totale L. 75.
Complessivamente L. 2025.
Speriamo che l'esempio dei benefici o-
latori sia seguito da altri che vorranno
far pervenire le offerte al locale Comi-
tato il quale ha bisogno dell'aiuto di molti
per ampliare l'azione di bene; azione ini-
ziata con tanto fervore dopo la sua qua-
rizzazione del sig. Mario Aita a beneficio
di tanti poveri e benedetti figlioli.

La recita della Filologica

Nel teatro dell'Asilo già la folla gremiva
l'entrata prima che i convenuti all'inaugura-
zione fossero di ritorno dalla Torre Pic-
cotta. E quando si persero i battenti in
breve tutti i posti furono occupati. Ed an-
che dopo iniziata la rappresentazione, molta
gente affluiva nella sala. Si iniziò lo spet-
tacolo con un monologo di Pietro Soneda
de Marco «La massarie che si sbroche»
detto con grazia straordinaria dall'insupe-
rabile Antonietta Del Bianco, che seppè dar-
e al monologo quella vivezza e quell'inten-
sità che sono rare doti nella dizione dei
monologhi. Applausi vivissimi e ripetuti
salutarono alla fine la brillante attrice.

Dopo un intervallo durante il quale la
banda uocina suonò scelti pezzi, si alza la
tela per «La buteghe dal marangon» di F.
M. Bongiorno.

CRONACA TOLMEZZINA

La manifestazione pro rimboscimento sulle Colli Piccotta

Indetta dalla Sezione Uocina si è svolta
domenica, alle ore 13, sul colle Piccotta,
una solenne manifestazione pro rimboscimen-
to.

Il corteo si è formato sul piazzale delle
Scuole medie, coll'intervento di tutte le
autorità civili, militari e scolaresche al completo,
dei rappresentanti la U.O.E.I. di U-
dine e della Società Filologica Friulana.
Preceduto dalla banda uocina, raggiunge il
colle Piccotta alle ore 13,30.

La cerimonia si svolse su quel piazzale,
rallegrata dalla fanfara. Sotto un sole sfol-
gorante i convenuti prendono posto in pie-
di sul piazzale stesso e sugli spalti della
torretta.

Fra i convenuti notiamo il tenente colon-
nello Della Bianca, in rappresentanza del
comandante P8 alpini, l'ispettore forestale
Rocchigiani Adelfo, l'ispettore dell'istituto
di Economia Montana, Zatti cav. Fortu-
nato, i quali hanno constatato con compiaci-
mento il lavoro eseguito in questi ultimi
anni dalla Sezione uocina, il direttore di-
dattico sig. Marchetti, il capitano Balugani,
il procuratore del Re avv. Scisicò, il Pretore
dott. Mesina, il procuratore del Registro
sig. Peretti, il procuratore delle Imposte
sig. Poma, nonché numerosi professori e
insegnanti.

Dopo l'inno uocino eseguito dalla fan-
fara, il presidente della Sezione sig. Augusto
Vidoni dà il benvenuto alle autorità ed a
tutti gli intervenuti.

Prende quindi la parola il geom. Venusto
Rossi, oratore ufficiale della cerimonia, il
quale pronuncia un applauditissimo dis-
corso.

Alla fine l'oratore è vivamente congratula-
to.

Parlano poi, il rag. Caciotti, a nome del
Comune, poi il tenente colonnello Della
Bianca e il direttore delle Scuole Medie
prof. Dal Santo, a nome di tutti gli in-
segnanti e delle scolaresche.

Tutti gli oratori ebbero la loro parte
di applausi.

Il, si passa quindi all'inaugurazione del
gagliardetto della Sezione Uocina, dono del-
la signora e signorine di Tolmezzo.

Ne è madrina la signorina Teresina Rai-
ni, il presidente Vidoni ringrazia le gentili
donatrici per il nobile pensiero che, dice,
viene a coronare, segnatamente l'opera av-
vuta dalla sezione del suo 13. anno di vita.

Parla ancora il ten. colonnello Della Bianca,
il quale, magnificando le bellezze della
montagna e del bosco, promette, a nome
del suo colonnello, comandante P8 alpini,
tutto l'appoggio morale e materiale per
l'incoraggiamento e l'emulazione delle gite
in montagna.

Quindi alle autorità viene offerta la bir-
ra. E poi, con le bandiere spiegate al vento,
fra canti e suoni si ridiscende da Colle Pic-
cotta, per assistere alla recita della Com-
pagnia della Filologica Friulana.

Parla poi, il rag. Caciotti, a nome del
Comune, poi il tenente colonnello Della
Bianca e il direttore delle Scuole Medie
prof. Dal Santo, a nome di tutti gli in-
segnanti e delle scolaresche.

Tutti gli oratori ebbero la loro parte
di applausi.

Il, si passa quindi all'inaugurazione del
gagliardetto della Sezione Uocina, dono del-
la signora e signorine di Tolmezzo.

Ne è madrina la signorina Teresina Rai-
ni, il presidente Vidoni ringrazia le gentili
donatrici per il nobile pensiero che, dice,
viene a coronare, segnatamente l'opera av-
vuta dalla sezione del suo 13. anno di vita.

CRONACHE DI POESIA Versi di Giacomo Bassi

Con l'insanguinante profezione del
compianto Arturo Graf, che molti
versi del Poeta giudici bellissimi, sono
state riunite in volume e poesie
dell'avvocato Giacomo Bassi di No-
vi Ligure, morto circa quattro lustri
or sono. Egli era cognato del Valpo-
grosso Capitano Perugino che — im-
portante ai multipli bombardamenti
aerei — comandò il presidio di Mon-
taione durante la guerra.

Solitamente, quando il cronista
letterario prende un libro di versi,
non può esimersi da un certo precau-
toso: dubbi, diffidenza, noncuranza.
Troppi sono i fattori di «poesia»,
pochissimi i veri poeti. La poesia è
a massima espressione di grandi tu-
nanti d'animo che non possono esse-
re che di rarissimi ingegni. Il Poe-
ta, col P. maiuscolo, è un cervello
battuto da divine impronte. Nasce per
una vera gloria. E questa si diffonde
ubiqua, portata dalle argentee trombe
e causo delle folie. Le folie, anche
e tutto non comprendono, hanno l'in-
tuizione, là dove è vera arte...

Talvolta, anche al vero poeta —
però — non arde, subito, la gloria
sonora; perché non trova, subito, il
plauso della critica dei grandi quib-
iani; perché non osa; perché ha il
suo destino segnato così, che deve
essere tutto se stesso all'arte, e rima-
nere nascosto come la viola mammo-
ta.

Sono casi rari. Ma vi sono.
Ecco un libro di versi di un vero
poeta, e che molti conoscono soltan-
to nella sua Liguria, e specialmente
nella natia Novi Ligure. Dico dei
versi di Giacomo Bassi, un libro che
— ripeto — si apre con la solita
diffidenza che circonda i nomi di poesia,
ma che poi, man mano che se ne fo-
glia le pagine, si amano, e vi si
ritrovano come chi scopre una fresca
origine d'acqua purissima vi corre
il quando in quando per provare la
gioia che dà questo primo elemento
dell'arte che scaturisce fra il ver-
te e l'azzurro.

Giacomo Bassi ha affinato le sue
spirazioni dalle sensazioni interne
della vita, e dalle sensazioni esterne,
dolore, piacere, sconforto, entusias-
mi, poi cambiamenti di stagione, vi-
sioni di chiese, immagini malatte, ca-
miate pubbliche. Tutto quello che è
in noi e fuori di noi.

Ed ogni sensazione, ed ogni cosa
preziosa, per un'arte sua quanto mai
spontanea, vivace, tutta a colori ma-
gnificanti o a tenui tinte, aspetti
che parlano direttamente al cuore comu-
nicando, alla perfezione, la vibrazio-
ne del distinguibile poeta ligure.

Sceglie un rosso garofano d'amore,
Ha per titolo:

Sempre

Come talvolta in una dolce sera
s'aprite, quando s'accede il piano,
e sola in ciel la bianca luna, altera
Regina, splende nel silenzio arcano,
Un povero usignolo tra la brughiera
uscosto geme e diffonde lontano
i mesta nota della sua preghiera
amor, che fremte intenso e sovrano;
lei chiama e lei vuole in fin che affranto
lega sul verde ramo, lei ancora
aspirando nel flebile suo canto!

Così: Tamo! O genti dritti ognora,
Tamo! ancor ripeterò nel piano,
l'umio al tramonto che non ha più aurora.

Speranza e sconforto; fuoco bel-
lissimo di paesaggio lunare; sensazio

Sagra Alpina a S. Giovanni di Manzano

Quando arriviamo, troviamo che don Merluzzi è in ritardo e l'automobile del sig. Da Rin va ad incontrarlo, e lo porta subito nel piazzale del Municipio, ove è già raccolto immenso popolo, musica, bandiere e rappresentanze e autorità. Don Merluzzi sale l'altare, dove c'è la madrina dell'inaugurazione, giacchietto velato, del nuovo gruppo «Anciemo più in alt!» di S. Giovanni di Manzano, il giacchietto del gruppo Alpini di Tricesimo e di Savorgnano del Torre, e la bandiera della Sezione Combattenti locale, nonché il giacchietto della sezione alpina di Udine.

La fanfara del Battaglione Feltrino apertamente intona «Anciemo più in alt!», e don Merluzzi prende la parola, dopo di aver baciatosi diversi amici.

Il discorso di Don Merluzzi
Magnifico.
Egli esordisce:
«Il colonnello conte Antonio Groppi — il morto colonnello dei morti di Pasubio — medaglia d'oro alpina — una dei più formidabili comandanti nostri che abbiano scavalcato l'eternità — da Pasubio scrivendo a casa, ringraziava e benediceva l'altissimo Iddio perché aveva la fortuna di essere alpino.

«Anciemo più in alt!»
Egli è salito, noi saliremo.
Molte volte e in molti modi io ho avuta occasione di parlare e di scrivere sugli alpini e dovrebbe parere che ormai nulla di originale e caratteristica potessi dire.

Ma il nuovo gruppo alpino «Anciemo più in alt!» mi presenta una occasione fortunata e favorevole di sfogare ancora una volta parte della passione alpina che sovente e felicemente tormenta il mio animo.

O fratello scarpone mutilato, Bruno Furlani, quando tu gentilmente intitolavi col motto: «Anciemo più in alt!» il nuovo gruppo, hai compreso tutta la bellezza e la sconfinata profondità del motto friulano?

«Excelsior!»
«Anciemo più in alt!» è fedele traduzione del celebre detto latino, universalmente umano e alpinistico; anzi, a chi ben considera e latino e friulano, «Anciemo più in alt!» è più efficace di «excelsior!» E un rafforzativo che freme di specificità in definita poesia e potenza di fronte a la simmetrica ma sollecita parola latina.

O Bruno Furlani, o nuovo gruppo, fraternamente scarpone, o nuovo giacchietto che subito avrai la fortuna di essere benedetto col vivo e con le preci di S. Chiesa, autorizzato io dalla suprema autorità ecclesiastica diocesana, in questo bel giorno di sole e di sereno, fra il nuovo verde della natura, mentre primavera brilla nell'aria e per i campi esulta, o Bruno Furlani, o nuovo gruppo alpino, o magnifico giacchietto, o rappresentanze e giacchietti fratelli e scarpone di Tricesimo «O là, o rompi!» di Savorgnano del Torre «Alpinio, mame!» di Udine «Ad excelsa tendis!» di Udine, e sempre soldato degli alpini italiani, ancora irredento, io che in guerra non ero scarpone, io che fu prima alpino e poi fu prete, io vi ringrazio, effusivamente, dell'alto onore di questo invito di questa benedizione, di questa fortuna e con tutta la potenza della mia piccola grido ed annuncio ai quattro venti che il motto con cui avete battezzato il gruppo alpino di San Giovanni di Manzano, è mentidissimo che il poema non solo di questo avanzato bellissimo paese, che fu sotto il tiro austriaco, è poema non solo del Friuli, è poema non solo d'Italia, non solo d'Europa, ma è poema di tutti i continenti dell'orbe terraqueo, è poema dell'umanità, dell'umanità presente, passata, futura!

E l'oratore prosegue in forma eloquente, lirica, brillante. Da ultimo un uragano di applausi saluta la sua parola ardente e molli si vanno a congratulare coi sacerdoti alpino.

Il presidente della Sezione Alpini di Udine prende poi la parola: illustra il significato

Per il paese è vivamente impressionato per una disgrazia oggi accaduta, in seguito ad una fatale imprudenza.

Uno dei soci della Officina Meccanica (Guglielmo Sambuco e Luigi Fabbolo) di qui, alle ore 0.30 aveva incaricato l'apprendista meccanico Antonio Fabbolo, di anni 18, di Codroipo, di recarsi nella osteria del signor Antonio Scagnetto, al Ponte della Delizia, per riparare una motoretta.

Il Fabbolo, prese gli arnesi del mestiere e si avviò a piedi verso il Ponte. Giunto alla rimpa al passaggio di livello che aveva le sbarre chiuse, trovò un suo conoscente il signor Giuseppe Fasani, «chauffeur» della ditta Dormish, il quale, con un camion carico di birra si recava in provincia di Venezia, e, avutone il consenso, sull'assieme sulla macchina.

Arrivati nei pressi dell'osteria Scagnetto, il Fasani, mi e il camion a passo d'uomo per fermarlo di fronte all'esercizio. Il Fabbolo, massosi sul prodello, ma, al consiglio avuto, di non scendere, spiccò un salto a terra, essendogli sfuggita di mano una pompa da bicicletta che aveva con sé, immediatamente si chinò per prenderla, ma rimase impigliato col braccio destro sulla ruota posteriore di sinistra del camion e travolto sotto con la testa che rimase orribilmente schiacciata.

Accorse sul posto il solerte maresciallo dei RR. Carabinieri di Codroipo, il quale con un migliaio, dispose per il fermo provvisorio dello «chauffeur» Fasani, e in concorso del cav. dott. Paleschini, procedette alle constatazioni di legge ed alla rimozione del cadavere del Fabbolo per il trasporto nella cella inumatoria del Cimitero di Codroipo.

Il Fasani, un'ora dopo, essendosi riconosciuto da parte sua la mancanza di qualsiasi responsabilità, fu rilasciato.

Oggi in forma solenne seguiranno i funerali del povero Fabbolo.

S. VITO AL TAGL.

Pro Monumento agli Eroi
Nuovo elenco delle offerte ricevute. Montico Fr. 1.500; dott. Luigi Galzeri 200, Pietro Coccolo 50, Stano Eugenio 50, Bertolino Massimiliano 25, Bertolino Rodolfo 25, Belluzzo Giac. 50, Nigris ignis. Giac. 250, Zanier Fed. 600, Dott. Gius. De Salvo 500, Pietro Zanetti 300, cav. Guido Carnielli 700, rag. Giulio Tavani 400, Salvatore Gustavo 200, Marco Milanese 200, Enrico Cozzi 1700, Franceschini avv. Lodov. 1000, dott. Ant. Fabricio 1000, Paolo Gini 400, avv. Girol. Franceschini 300, dottor S. Braidot 300, don Mario Schio 300, Bianchini Umb. di Luigi 144, Bianchini Ang. fu Luigi 120, Bin. Ant. 120, Natalin Sante fu Giac. 96, Franceschini Giac. fu Luigi 48, Bianchini Giac. fu Paolo 48, Martins Luigi 48, Fiorido Pietro 48, Fiorido Natale 48, Bertola Gio. 24, Bianchini Natale 48, Bianchini Ant. 96, Del Lepre Gius. 96, Caus Natale 48, Venturazzo Ferdin. 48, Bianchini Fr. 24, Caus Natale 24, Borgo Fr. 24, Panni Ottaviano 24, Bianchini Gius. 24, Finos Fr. fu Ant. 48, Finos Pasilio fu Giac. 48, Sbriz Aless. fu G. B. 192, Rodolfo Vettor 144, Boscarini Angelo 48, Cristan Aless. 24, Gardin G. B. 24, Mazzolo Ant. 24, Facchin Gius. 24, Benedetti Fr. 48, Alfenero Felice 24, Basso Gius. 24, Barbut Carlo 24, Iop Gius. 24, Brunetta Aless. 72, Giov. Cristante 48, Falcomer Ang. 24, Culos Giov. fu Dom. 48, Benvenuto Gius. 24, Benvenuto Ant. 24, Degantoni Luigi 24, Marin Ant. 72, Degantoni Eug. 24, Benvenuto Giov. 24, Finos Eliseo 24, Vi. Pietro 24, Benedetti Giov. 24, Pairo G. B. 24, Frigetto Guido 24, Sanvidotto Luigi 24, Pairo Pietro 24, Benvenuti Pietro fu Ang. 24, Petracco Giac. 24, Pasut Ant. 24, Gardin Vitt. 24, Girardo Ireneo 24, Fistori G. B. 24, Facis Angelo 24, Girardi Gerardo 24, Degantoni Pietro fu Ant. 24, Cristante Paolo fu Ant. 24, Petracco Davide di Luigi 24, Pedratta Gugl. 24, Culos Fr. 24, Alfenero Anselmo 24, Apritis Luigi 24, Finos Raffaele 48, Zuppicchini Dionisio 24, Zemil Pietro 48, Chivilo Fr. 48, Pedratta Ant. 24, Girardo fratelli fu G. B. 24, Buccaro Gius. 24, Nosis Giov. fu Luigi 72, Trevisan Giona fu Eng. 120, Pin Ang. e fratelli fu Ant. 72, Sestini, Pietro fu Ang. 96, Ungari Luigi 72, Centis Valentino fu Ang. 48, Bacchetti Anselmo 48, Simonat Giac. fu Giov. 48, Defand Giov. fu Ang. 48, Simonat Luigi fu Natale 48, Pettavolo Giac. 48, Simonat Dom. di Gius. 48, Scodeller fratelli fu Gius. 48, Simonat Isidoro 48, Centis Ant. 48, Sabat 48, Sestini Ang. 48, Infantini Giac. 96, Nosis G. B. 48, Minatel fratelli fu Sant. 48, Zanotti Gius. 48, Pin Giov. fu Ang. 48, Defand Osvaldo 48, Cassan fratelli fu Pietro 48, Marcani Pietro fu Fr. 48.

Totale finora raggiunto 13.359,80.

PORDENONE

Per l'infanzia
Il Comitato del Pro. Infanzia ha rivolto alla cittadinanza un nobile appello, nel quale, fra altro è detto: La cura più utile, più efficace, e sovente decisiva per tutta la vita, è quella che si prodiga al bambino soprattutto con la periodica permanenza al mare e al monte. E a tali cure, l'anno decoroso, merca il vostro costante e generoso aiuto, hanno potuto partecipare quasi diecento fanciulli fra cui molti orfani di guerra e figli di mutilati, riportando tutti miglioramenti e guarigioni veramente straordinari. Ma la opera nostra, pronta ed energica, si impone soprattutto nei riguardi della tubercolosi, il terribile morbo, che insidia e che bisogna ad ogni costo arrestare.

Aggiungere ulteriori parole e nuovi incitamenti per dimostrare la importanza e l'urgenza dell'assillante problema e la santità della causa di cui ci rendiamo promotori, sarebbe fare torto alla vostra bontà e alla vostra intelligenza.

Ognuno faccia dunque il proprio dovere, in ragione della sua possibilità economica, e meglio ancora secondo lo impulso del suo cuore ben fatto. Le oblazioni si ricevono alla Società Operaia o dai componenti il Comitato.

CODROIPO

Travolto ed ucciso da un camion

18. Il paese è vivamente impressionato per una disgrazia oggi accaduta, in seguito ad una fatale imprudenza.

Uno dei soci della Officina Meccanica (Guglielmo Sambuco e Luigi Fabbolo) di qui, alle ore 0.30 aveva incaricato l'apprendista meccanico Antonio Fabbolo, di anni 18, di Codroipo, di recarsi nella osteria del signor Antonio Scagnetto, al Ponte della Delizia, per riparare una motoretta.

Il Fabbolo, prese gli arnesi del mestiere e si avviò a piedi verso il Ponte. Giunto alla rimpa al passaggio di livello che aveva le sbarre chiuse, trovò un suo conoscente il signor Giuseppe Fasani, «chauffeur» della ditta Dormish, il quale, con un camion carico di birra si recava in provincia di Venezia, e, avutone il consenso, sull'assieme sulla macchina.

Arrivati nei pressi dell'osteria Scagnetto, il Fasani, mi e il camion a passo d'uomo per fermarlo di fronte all'esercizio. Il Fabbolo, massosi sul prodello, ma, al consiglio avuto, di non scendere, spiccò un salto a terra, essendogli sfuggita di mano una pompa da bicicletta che aveva con sé, immediatamente si chinò per prenderla, ma rimase impigliato col braccio destro sulla ruota posteriore di sinistra del camion e travolto sotto con la testa che rimase orribilmente schiacciata.

Accorse sul posto il solerte maresciallo dei RR. Carabinieri di Codroipo, il quale con un migliaio, dispose per il fermo provvisorio dello «chauffeur» Fasani, e in concorso del cav. dott. Paleschini, procedette alle constatazioni di legge ed alla rimozione del cadavere del Fabbolo per il trasporto nella cella inumatoria del Cimitero di Codroipo.

Il Fasani, un'ora dopo, essendosi riconosciuto da parte sua la mancanza di qualsiasi responsabilità, fu rilasciato.

Oggi in forma solenne seguiranno i funerali del povero Fabbolo.

TOLMEZZO

Per le onoranze a S. M. il Re d'Italia e per il 24 maggio

Recò la Circolare che il R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo ha inviata ai Direttori Didattici dipendenti per le onoranze a S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

«Come bene è a conoscenza delle SS. VV. Illme. nel giorno sacro dello Statuto, 27 giugno prossimo, il Popolo Italiano stringerà intorno al suo Re con la visione della Patria Vittoriosa che, dall'armore, dai propositi e dalla fede dei suoi figli, congiunti in un solo e supremo ideale, tra la ragione della saldezza e l'avvenire dei suoi più alti destini, dovrà riflettere sul vertice della piramide delle nazioni civili del mondo.

«Ed è pertanto, ardente mio desiderio che il giorno stabilito per le onoranze al nostro magnanimo Re Soldato Vittorio Emanuele III, sia festeggiato con la massima solennità in ogni centro scolastico e borghese, per modo che alunni e cittadini fusi in ammirabile sentimento di dover rendere il sincero omaggio di amore e di gratitudine all'Augusto Monarca, luminoso esempio di virtù militari, civili e politiche, nella saggezza di governo della Nazione.

«E poiché ovunque sul suolo italico è un fiorire meraviglioso di nobili iniziative, una gara magnifica di cuore, una commovente fusione di spiriti, e perché la celebrazione per essere veramente degna dovrà rispondere agli alti sentimenti del Sovrano, e cioè che tutte le iniziative abbiano carattere eminentemente umanitario e sociale, propongo — sicuro di interpretare il loro pensiero — che il 7 giugno ogni gruppo scolastico dovrà ripetere la festa «dote della scuola» il cui ricavato, questa volta — detratte le spese di messa in scena — sarà per «La dote di un orfano di guerra» sorteggiata tra le più povere delle alunne delle scuole che prenderanno parte alla festa stessa.

«Sarà questa l'opera modesta di beneficenza sinceramente italiana che le scuole di questa circoscrizione scolastica faranno in omaggio doveroso al Re Vittorio Emanuele III, in occasione del suo giubileo.

«A suo tempo i sigg. Direttori si compiaceranno di farmi pervenire l'elenco delle più povere orfane di guerra (2 per ogni gruppo scolastico) e le somme ricavate dalle recitazioni.

«Il sorteggio verrà fatto in quest'Ufficio da un'apposita Commissione formata di Autorità scolastiche, Autorità civili e cittadine.

Ricordo, infine, che anche la data del 24 maggio dovrà essere commemorata con tutta solennità, come per il passato.

Il R. Ispettore: V. Bianco»

GORIZIA

Giovane studente suicida per amore

(18). — Sabato nel pomeriggio alle ore 14, per dispiaceri amorosi, si uccideva con un colpo di rivoltella, dopo aver ingoiato un quantitativo di lisofornio, lo studente della seconda liceale Italo De Bassa, di anni 19. Il corpo del suicida fu rinvenuto domenica mattina verso le 10, nelle adiacenze della casa del padre Mario De Bassa, abitante a Villa Montevocchio.

Verso le ore 17, il cadavere è stato rimosso dal luogo del suicidio e trasportato nella sede della Lega studentesca goriziana trasformata in cappella mortuaria, d'onde, oggi alle 14, seguiranno imponenti funerali.

CERTAN



Uccide le Cimici e distrugge gli insetti nocivi degli animali domestici.

OSOPPO

La sorte di Angelina Trombetta avvolta ancora nel mistero

18. — A completare le notizie che abbiamo mandato questa mattina, informiamo che le ricerche della studentessa disastrosamente Angelina Trombetta continuano instancabilmente durante l'intera notte del 17 al 18 lungo i corsi d'acqua del fiume Tagliamento, ma senza alcun risultato.

«Dopo le ricerche fatte di domenica notte e di lunedì mattina per tempo ad Udine, Tolmezzo ed in altri luoghi, la speranza di ritrovare in vita la signorina spari, e non rimase che di non pensare che fosse stata travolta dalla acque traditrici del fiume Tagliamento, in un tentativo che la Trombetta deve certamente aver fatto di passare a guado per raggiungere Osoppo in fretta e per la via più breve.

«Che la signorina abbia avuto l'intenzione disgraziata ed infuata di attraversare il fiume in questi giorni che è fornito di acqua, è una cosa ormai provata, sulla testimonianza degli uomini di Peonis, che l'avevano scongiurata decisamente perché prevedevano con la loro vecchia esperienza che sarebbe toccata una disgrazia. La Angelina ai consigli degli uomini di Peonis rispose con l'aria di chi non voleva credere ai punitissimi. Ignorava certamente la condizione e l'insidia delle acque del fiume che scorre assai rapido in questa zona di sbocco della valle Carnica. La giovanetta era audace e si credeva superiore a tutti i pericoli. Volle tentare per farsi vedere forte e intrepida. C'era il proposito fermissimo di voler essere a casa a mezzogiorno perché i genitori non ne sapevano nulla della gita a Peonis a scopo di fare una passeggiata ed una esercitazione in montagna.

Sul tardi incominciarono le indagini nel ghiatoio del fiume e nei paesi vicini e a

CRONACA CITTADINA

Le polemiche intorno alla Lettera dell'Arcivescovo

Non sono chiuse le polemiche intorno alla Lettera di S. E. mons. Anastasio Rossi. Particolarmente ferocemente l'andazzo del tempo e l'indole del giornale, quella del «Popolo d'Italia» contro il «Corriere della Sera». Non è commovente punto queste polemiche, ma pensiamo di entrarci «Popolo d'Italia» e «Corriere della Sera» se la «Patria del Friuli» non hanno certo bisogno di fiancheggiatori. Ma poiché il «Popolo d'Italia» spazza via la corrispondenza udinese del «Corriere della Sera» — ed è esse un perfetto mascelone od un perfetto imbecille a scelta; e poiché il signor P. P. del «Giornale del Friuli» si affrettò a specificare che il corrispondente udinese del «Corriere della Sera» e «La Patria del Friuli» non possiamo da parte nostra mantenere nello sprezzante silenzio col quale abbiamo sempre accolto le craziose insinuazioni del signor P. P. e del suo giornale — penultimo (le ultime sono di oggi) quello a proposito della intervista che S. E. l'Arcivescovo concesse al nostro giornale.

Scrivete il signor P. P. nel suo giornale di oggi.

«Ebbene, bisogna assolutamente credere che il corrispondente da Udine del «Corriere della Sera» non sia più come fu sino a ieri, la «Patria del Friuli» ovvero che, essendo tuttora, tanto il «Popolo d'Italia» quanto il «Vescovo Rossi» lo ignorino completamente e non siano, per questo, accorti del grossolanissimo trucco anti-fascista per cui, a distanza di pochi giorni, lo stesso giornale ha attaccato e poi difeso il Vescovo soltanto per fare dell'anti-fascismo.

«Anti-fascismo fu il trasmettere soltanto alcune frasi della «Lettera» al «Corriere della Sera», massimo organo dell'Avvenimento; anti-fascismo fu poi, allorché il «Popolo d'Italia» passò all'attacco in base a quelle citazioni, diventare difensore del Vescovo pubblicando la nota intervista ch'era diretta evidentemente, a controbattere il «Popolo d'Italia».

«Tutto questo è enorme; ma non meraviglia certamente noi che conosciamo a fondo i metodi e gli uomini della stampa avventista udinese. La quale si è ben guardata dal dire una sola parola contro un altro Vescovo, anti-italiano autentico quello, allorché noi ne abbiamo diffusamente svelato l'azione nefasta. Diciamo del principe Borgia Sedej.

«Grossolanissimo trucco, abbiamo detto, che fa parte di un sistema per cui l'anti-fascismo di certa stampa, tenta inutilmente di nascondere le sue bastarde sembianze tra il giuoco alterno di un vuoto agnosticismo e di qualche insidia dalla vita larvale».

«Nessun grossolanissimo trucco, o bonario sig. P. P. da parte de «La Patria del Friuli». L'Arcivescovo conosce, e non da oggi, la nostra ammirazione per l'opera sua nel quindicesimo d'acché regge l'Arcidiocesi e la nostra venerazione per la sua persona; ma quello che ha maggior valore, è che «La Patria del Friuli» ne individualmente nessuno della sua redazione ha avuto parte nella censura corrispondenza da Udine al «Corriere della Sera». Ecco il prezioso dilemma del signor P. P. affacciarsi a terra come un pallone gonfiato. E con esso, il grossolanissimo trucco, il quale esiste soltanto nella fantasia emmalata del signor P. P.; anche per il fatto che «La Patria» non ha mai attaccato S. E. l'Arcivescovo... e tanto meno per la sua «Lettera» di cui si limitò a stampare larghi brani; e non lo ha neppure difeso, nemmeno in questa circostanza, poiché la nostra intervista ebbe un solo scopo: quello di

OSOPPO

La sorte di Angelina Trombetta avvolta ancora nel mistero

18. — A completare le notizie che abbiamo mandato questa mattina, informiamo che le ricerche della studentessa disastrosamente Angelina Trombetta continuano instancabilmente durante l'intera notte del 17 al 18 lungo i corsi d'acqua del fiume Tagliamento, ma senza alcun risultato.

«Dopo le ricerche fatte di domenica notte e di lunedì mattina per tempo ad Udine, Tolmezzo ed in altri luoghi, la speranza di ritrovare in vita la signorina spari, e non rimase che di non pensare che fosse stata travolta dalla acque traditrici del fiume Tagliamento, in un tentativo che la Trombetta deve certamente aver fatto di passare a guado per raggiungere Osoppo in fretta e per la via più breve.

«Che la signorina abbia avuto l'intenzione disgraziata ed infuata di attraversare il fiume in questi giorni che è fornito di acqua, è una cosa ormai provata, sulla testimonianza degli uomini di Peonis, che l'avevano scongiurata decisamente perché prevedevano con la loro vecchia esperienza che sarebbe toccata una disgrazia. La Angelina ai consigli degli uomini di Peonis rispose con l'aria di chi non voleva credere ai punitissimi. Ignorava certamente la condizione e l'insidia delle acque del fiume che scorre assai rapido in questa zona di sbocco della valle Carnica. La giovanetta era audace e si credeva superiore a tutti i pericoli. Volle tentare per farsi vedere forte e intrepida. C'era il proposito fermissimo di voler essere a casa a mezzogiorno perché i genitori non ne sapevano nulla della gita a Peonis a scopo di fare una passeggiata ed una esercitazione in montagna.

Sul tardi incominciarono le indagini nel ghiatoio del fiume e nei paesi vicini e a

IL NUOVO SEGRETARIO DELL'OPEDALE CIVILE

Ha preso oggi possesso dell'ufficio il nuovo segretario del Civico Ospedale, avv. Luigi Mina. L'ingresso avv. Mina succede al dott. Vittorio De Scubis collocato a riposo. Viene dall'Ospedale di Serravalle in Vittorio Veneto, ove fu apprezzato funzionario per parecchi anni. A lui, il nostro benvenuto.

MIGLIORAMENTI ECONOMICI per i dipendenti del Monte di Pietà

Il Segretario della Sezione di Udine del «Sindacato Dipendenti Enti Locali», unitamente al Segretario generale per la «Corporazione del pubblico impiego», signor Olivieri, si è recato dal Presidente del Monte di Pietà, comm. dott. Luigi Fabris, onde presentare a nome degli impiegati una memoriale diretta ad ottenere miglioramenti economici in conformità ai quali hanno già ottenuto gli impiegati statali e quelli degli altri Enti antichistici locali.

«Dopo lunga discussione, l'accordo è stato raggiunto in form abbastanza soddisfacente per la classe impiegatizia.

BIGLIETTI A TARIFFA RIDOTTA per la gita a Redipuglia

Abbiamo dato ieri, il programma del pellegrinaggio cittadino a Redipuglia, che segnerà giovedì 24 corrente.

Ci comunicano ora che il costo del biglietto ferroviario per concessione ministeriale è di L. 8,40. Questi biglietti, validi solo per il treno speciale, non saranno distribuiti agli sportelli della Stazione, ma dovranno essere acquistati o presso la sede del Combattenti, presso i seguenti ritrovi o negozi cittadini: Bar Eden piazza Vittorio Emanuele, Bar Cotterli, via Vittorio Veneto, Cooperativa Combattenti, piazza XX Settembre.

UNIVERSITA' POPOLARE Dal polo alla dote

Questa sera il prof. Pietro Zanettini terrà all'Università Popolare, una bella conferenza di carattere pratico, per tutti i friulani, perché in Friuli l'industria della seta fiorisce largamente. Titolo della conferenza è: Dal polo alla seta. La conferenza sarà illustrata da oltre cento proiezioni. L'ingresso è libero.

ALLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta Signora Maria Ostermann, ved. Valentini. Hanno versato lire 10: Ricci prof. Antonio, Famiglia Gentilini, Beltrame Benedetto, Fantoni cav. uff. Pietro, Gioconda Romana cav. Maria, Manuelli comm. Cesare, Colonnello cav. Giovanni, Milano di Sanremo; Mascagni cav. Mario lire 5. — Totale lire 655.

Per iscriverne il compianto e benemerito patriota Colonnello comm. Bernardino Berghini; Perusini comm. Costantino lire 20; Colonnello cav. Giovanni, Milano di Sanremo lire 10. — Totale 420.

Un passaggio razionale

Fino ad ora, la Direzione Provinciale delle Poste era «provinciale» e non: più precisamente, era «semiprovinciale». Difatti, mentre il Friuli di qua e di là del Judrio formava, finalmente ricongiunto, dopo secoli, una sola provincia, la Direzione Provinciale delle Poste per la Provincia del Friuli non aveva giurisdizione che sui servizi della vecchia Provincia di Udine, mentre i comuni aggiunti a questa con la fusione delle due Province di Gorizia e di Udine per formare la provincia del Friuli, quanto ai servizi postelegrafonici, restavano affidati al compartimento di Trieste.

Questo «dimezzamento» cesserà col primo agosto, data in cui gli 87 uffici postali della zona goriziana dal Pisonzo a Val Canale, a Fusine passeranno anch'essi alla Direzione Generale delle Poste della Provincia del Friuli.

Per questo passaggio, il R. Prefetto comm. Ricci si è adoperato fin dai primi giorni della sua venuta a Udine trovando pronta adesione nel direttore provinciale delle Poste cav. uff. Lechi.

Speriamo che da oggi al 1 agosto anche il nuovo monumentale Palazzo delle Poste, sia compiuto!

BENEFICENZA A MEZZO DELLA «PATRIA»

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscriverne nel libro d'oro a socia perpetua il nome di Maria Ostermann ved. Valentini; co. Nerina Gioconda Romano lire 10.

RIFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte di Luigi Zorzi di Verona; co. Maria Cicogna Romano 15.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentini; baronessa Elisa Braida de Chantal, famiglia Carlo Manin 10.

LINEA AUTOMOBILISTICA

La linea automobilistica Udine-Codroipo-San Vito al Tagliamento, funziona ora solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato con l'orario seguente:

Partenza da San Vito alle ore 7,30; arrivo a Udine alle 9,10; partenza da Udine alle 17, arrivo a San Vito alle 18,45. La corriera arriva a parte all'Albergo Friuli.

ISTITUTO MUSICALE «TOMADINI»

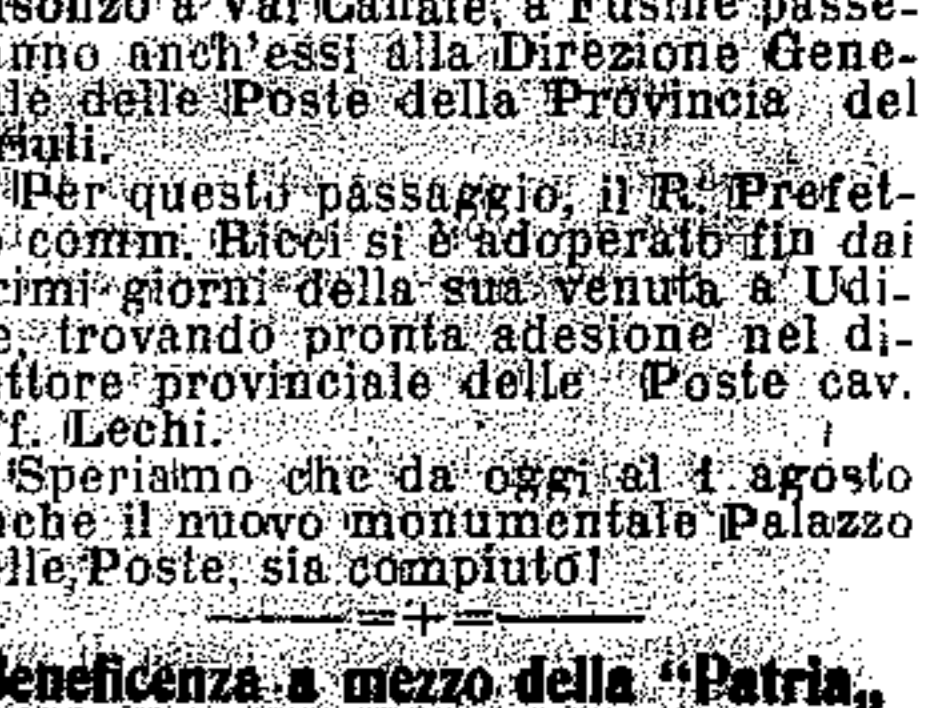
Inforniamo che domani sera alle 21 nel Teatro Sociale avrà luogo il primo pubblico Saggio annuale di Studio degli allievi del nostro Istituto Musicale.

Daremo domani l'interessante programma, ed avvertiamo che l'ingresso è gratuito.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via MANIN 10, UDINE.

LA LAMA



«LA MIGLIORE, PROVATELA!»
Un pezzo L. 0,80 — Una dozzina L. 8
Deposito presso la Concessionaria
L. P. F.lli MASUTTI
UDINE - Via Marcatovasio - UDINE

SI REPLICA CON SUCCESSO LA STRAORDINARIA FILM

BURICCHINATE Interprete: **Jackie Coogan** al CINEMA CECCHINI

CRONACA SPORTIVA

Dopo l'incontro di Ferrara

«I centoventi minuti di gioco non furono sufficienti a dare un vincitore. Ma dei centoventi minuti novanta almeno furono di effettiva superiorità dell'«Udinese», che avrebbe dovuto imporsi senz'altro sugli avversari. Una inesplorabile perplessità della linea attaccante bianco-nera, che seppe portare a compimento non una delle sue moltissime azioni, fino sotto la porta di Saccomanni, ha permesso al «Vicenza» di chiudere fortunatamente l'incontro alla pari.

L'«Udinese» a differenza dell'incontro svolto a Treviso, si è imposto subito agli avversari ed all'attenzione del pubblico per la sua compattezza e per la sua poderosità. Da principio un po' lento è andato però subito accelerando il ritmo aggressivo che ha costantemente mantenuto per tutti i novanta minuti regolamentari.

Queste ed altre più che favorevoli impressioni ci è dato leggere — con viva soddisfazione — nelle pagine sportive di giornali non udinesi, e perciò non sospettabili di campanilismo.

Gli sportivi bianco-neri, possono esser ben orgogliosi della loro squadra. Essa non ha strappato l'alloro della vittoria, ma, di fronte ai vicentini, se ne dimostrò ben meritevole. L'orgoglio, o meglio l'emozione, che aveva in un certo qual modo paralizzato gli uomini della nostra prima linea, privò l'«A. S. Udinese» dell'auspicato successo. Ma — come di tutti — i nostri calciatori meritano ugualmente un vivo plauso, plauso che suoni anche rinnovato incanto.

Circa la nuova finalissima — che ora si rende necessaria — nulla ancora si sa di preciso.

Sembra, però, che il campo neutro non sia stavolta tanto lontano; e allora gli appassionati concittadini sentano il loro dovere.

Intanto ricordiamo che la sottoscrizione per offrire le medaglie d'oro ai calciatori bianco-neri, è ancora aperta presso il Bar Cotterli e il Bar Eden. Quanti hanno fiducia e simpatia nella nostra squadra, possono dunque dimostrare questi loro sentimenti in modo tangibile.

S. C. Pro Udine b. Olympia 1 a 0

B Domenica — come ieri accennammo — sul campo di Porta S. Lazzaro si sono incontrate in partita amica le squadre del Pro Udine e dell'Olympia F. B. C. Il gioco s'iniziò velocemente e l'Olympia ha la meglio, giocando in dieci mentre gli avversari giocano in nove poiché Pascoli deve uscire dal campo per una contusione riportata sin dall'inizio. Malgrado la loro superiorità i rosso-neri non riescono a segnare stante la solida difesa opposta dai «canarini».

La ripresa invece vede una netta superiorità di questi ultimi, i quali, dopo rientrato Pascoli, pare siano animati da nuova energia. La porta dell'Olympia è in continuo pericolo e finalmente D'Odorico può segnare con un bel tiro spirovante. Alcune insidiose puntate dei rosso-neri che tentano invano il pareggio, indi la fine che trova il Pro Udine vincente con 1 a zero.

LE BELLE PROVE DI AGNOLETTI

Il maratoneta udinese Agnoletti ha partecipato alle gare di selezione di Venezia per le prove di Berlino, piazzandosi al secondo posto, dietro Ferraris, tra i più forti podisti della F.I.S.A.

Dopodomani Agnoletti partirà a piedi da Udine, diretto a Venezia, dove il 24 parteciperà ad una nuova riunione atletica per i campionati veneti.

La Corsa 24 Maggio per la Coppa "F. Bernardis" per Motociclette e Biciclette-Motore

La grande corsa motociclistica indetta dal fiorentino «Moto Club Udinese» per domenica prossima, 24 maggio ha sollevato interesse ed entusiasmo nella folla degli appassionati del Motore, non solo, ma in tutta la cittadinanza, che saluta con piacere il rinascere nella nostra Città dello sport motociclistico, quasi dimenticato, certo molto trascurato.

La grande manifestazione organizzata con cura, dai giovani del «Moto Club» avrà certamente il migliore e il più felice risultato.

Prove ne abbiamo nelle numerose adesioni già pervenute alla sede della Società, nell'interessamento che dimostra gran parte della cittadinanza, autorità, associazioni sportive, Enti ecc.

È stato già formato il Comitato d'onore composto dalle più alte Autorità locali. Ecco i nomi: senatore bar. Elio Murgorjo. R. Prefetto, gr. uff. Umberto Ricci, on. Gino di Caporiacco pres. Commissione Reale per la Provincia, cav. dott. Manlio Binna commissario prefettizio di Udine, generale Anfossi comand. Presidio Militare, Console Jenma comand. 63.ª Legione Tagliamento M. V. S. N., cav. uff. Celestino Pozzo R. Questore. Il Comitato esecutivo è formato dai signori: Giuria: dott. Caisutti, geom. Musolla Giulia, Bertoglio Attilio, dott. Muratti Bonaldo, Semintendi Umberto. — Starter: Coradazzi rag. Antonio. — Giudici d'arrivo: co. Otello Antonio, co. Gropplero Giov., Carlo Fabio Braida — Commissari per la verifica macchine: Giacomini Armando, Semintendi E. Turcato Umberto — Cronometrista ufficiale: Bultone Umberto.

La sede Centrale di Milano del Moto Club d'Italia, invierà il Commissario generale di Corsa.

La Corsa, come abbiamo già riferito, si svolgerà su Circuito chiuso per biciclette a motore: Cat. A fino a 125 cc. di cilindrata — cat. B fino a 175 cc. di cilindrata e per motociclette: cat. A fino a 350 cc. di cilindrata — cat. B fino a 500 cc. di cilindrata.

La partenza verrà data prima alle biciclette a motore, poscia alle motociclette. Le iscrizioni si ricevono a tutto sabato 23, corr. presso il Moto Club Udinese, via Jacopo Marini 14, accompagnate dalla quota di L. 20 per biciclette a motore e L. 40 per motociclette.

I concorrenti dovranno presentare la propria macchina per la punzonatura il 24 maggio dalle ore 9 alle 10 nel cortile della «Sala Olimpia». La partenza verrà data nel pomeriggio di domenica alle ore 14.

Cinquant'anni di vita sportiva commemorati con un Concorso Ginnico

Cinquant'anni or sono, in Udine, un gruppo di giovani fondava la prima Società Ginnastica, alla quale veniva dato il nome di «Fiore dei Liberi».

Alla fiamma di passione di quel gruppo limitato di giovani adimenti, i quali fin dall'ora assegnavano alla ginnastica il merito posto nel miglioramento ed irrobustimento della razza e che prevedevano per loro motto: Mens sana in corpore sano, si alimentarono due generazioni, che nella palestra e sul campo dei giochi trovavano forza e salute ed impararono la disciplina ed il sacrificio.

L'Associazione Sportiva Udinese, continuatrice della vita e delle memorie della gloriosa Società Udinese di Ginnastica e Scherma, sente il dovere di ricordare solennemente il fausto cinquantenario e per

ciò chiama a raccolta per il giorno dello Statuto tutti i cultori di educazione fisica della Provincia, volendo dimostrare la grandiosità della messa ottenuta dalla settimana di passione sportiva fatta dai Padri.

Ottima encomiabile iniziativa, che fa veramente onore al fiorentino sodalizio, custode e continuatore delle più belle tradizioni sportive cittadine. Iniziativa il cui merito spetta al presidente dell'«A. S. U. Alessandro del Torsò, al vice presidente perito Luigi Dal Dan, ed al Consiglio tutto.

L'interessante programma

Il programma della grande manifestazione amica è stato così fissato:

1. Associazione Sportiva Udinese per festeggiare il 50.º anniversario della costituzione della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, indice per domenica 7 giugno 1925, giorno dello Statuto, un concorso ginnastico provinciale.

Al concorso potranno partecipare le scuole, i collegi e le Società ginnastiche della provincia del Friuli.

Il concorso si divide in due sezioni: femminile e maschile. La Sezione Femmine è divisa in tre categorie: 1. Scuole elementari; 2. Scuole complementari — Ginnasio — Istituto tecnico inf. — Magistrali inf. — 3. Istituti superiori — Licei — Magistrali superiori — Società ginnastiche. La sezione maschile è divisa in quattro categorie: 1. Scuole elementari; 2. Scuole complementari — Ginnasio — Istituto tecnico inferiore; 3. Istituto superiore — Licei — Alibi società ginnastiche; 4. Società ginnastiche. Il programma obbligatorio per tutte le categorie consiste: a) Evoluzioni di passo ed esercizio a corpo libero; b) salto in lungo con rincorsa; c) corsa con ostacoli; d) corsa di resistenza; e) corpo libero. — Tutte le categorie dovranno eseguire un esercizio a corpo libero a scelta dell'istruttore. Classifica da 0 a 10 punti.

Salto in lungo. Il salto è uguale per tutti i componenti la squadra. Il salto verrà eseguito a quattro per volta. Classifica: un punto per ogni ginnasta che supera il salto — da 0 a 4 punti per l'esecuzione.

Corsa con ostacoli. — La corsa sarà fatta per squadre. Classifica: verrà consegnato un punto per ogni concorrente. Per ogni ostacolo superato verrà aumentato un secondo.

Corse di resistenza. — Le squadre, per quattro di fianco, dovranno percorrere il tratto stabilito. Classifica: in base al tempo impiegato. La squadra dovrà arrivare al traguardo con almeno 14 componenti.

Classifica finale: per ognuna delle gare verrà fatta una graduatoria. La squadra prima classificata in ogni gara avrà un punto, la seconda due ecc. Sommando i punti delle quattro graduatorie si avrà la classifica finale.

ciò chiama a raccolta per il giorno dello Statuto tutti i cultori di educazione fisica della Provincia, volendo dimostrare la grandiosità della messa ottenuta dalla settimana di passione sportiva fatta dai Padri.

Ottima encomiabile iniziativa, che fa veramente onore al fiorentino sodalizio, custode e continuatore delle più belle tradizioni sportive cittadine. Iniziativa il cui merito spetta al presidente dell'«A. S. U. Alessandro del Torsò, al vice presidente perito Luigi Dal Dan, ed al Consiglio tutto.

L'interessante programma

Il programma della grande manifestazione amica è stato così fissato:

1. Associazione Sportiva Udinese per festeggiare il 50.º anniversario della costituzione della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, indice per domenica 7 giugno 1925, giorno dello Statuto, un concorso ginnastico provinciale.

Al concorso potranno partecipare le scuole, i collegi e le Società ginnastiche della provincia del Friuli.

Il concorso si divide in due sezioni: femminile e maschile. La Sezione Femmine è divisa in tre categorie: 1. Scuole elementari; 2. Scuole complementari — Ginnasio — Istituto tecnico inf. — Magistrali inf. — 3. Istituti superiori — Licei — Magistrali superiori — Società ginnastiche. La sezione maschile è divisa in quattro categorie: 1. Scuole elementari; 2. Scuole complementari — Ginnasio — Istituto tecnico inferiore; 3. Istituto superiore — Licei — Alibi società ginnastiche; 4. Società ginnastiche. Il programma obbligatorio per tutte le categorie consiste: a) Evoluzioni di passo ed esercizio a corpo libero; b) salto in lungo con rincorsa; c) corsa con ostacoli; d) corsa di resistenza; e) corpo libero. — Tutte le categorie dovranno eseguire un esercizio a corpo libero a scelta dell'istruttore. Classifica da 0 a 10 punti.

Salto in lungo. Il salto è uguale per tutti i componenti la squadra. Il salto verrà eseguito a quattro per volta. Classifica: un punto per ogni ginnasta che supera il salto — da 0 a 4 punti per l'esecuzione.

Corsa con ostacoli. — La corsa sarà fatta per squadre. Classifica: verrà consegnato un punto per ogni concorrente. Per ogni ostacolo superato verrà aumentato un secondo.

Corse di resistenza. — Le squadre, per quattro di fianco, dovranno percorrere il tratto stabilito. Classifica: in base al tempo impiegato. La squadra dovrà arrivare al traguardo con almeno 14 componenti.

Classifica finale: per ognuna delle gare verrà fatta una graduatoria. La squadra prima classificata in ogni gara avrà un punto, la seconda due ecc. Sommando i punti delle quattro graduatorie si avrà la classifica finale.

Premi: Per ogni categoria: Alla squadra prima classificata: Medaglia d'argento con diploma e diploma a tutti i componenti. Alla squadra seconda classificata: medaglia di bronzo con diploma. La presidenza premierà gli insegnanti tenendo presente il numero delle squadre presentate ed i risultati ottenuti.

Le iscrizioni sono gratuite. L'orario delle gare verrà comunicato entro sabato 6 giugno. Gare speciali: Categoria unica femminile: Corsa veloce m. 80; salto in alto; gioco della palla spinta (per squadre di 6); Categoria veloce m. 100; salto in alto; tiro alla fune (per squadre di 8); corsa veloce m. 80 riservata agli alunni delle elementari.

Gara libera di squadre. — Obbligatoria per le squadre delle società e libera per le Scuole elementari.

Le adesioni

Numerose sono le adesioni che pervengono alla Associazione Sportiva Udinese di società e scuole della Provincia. Da notarsi, graditissima fra le gradite, quella della Società Ginnastica Goriziana, che ha assicurato l'intervento delle squadre allieve, allievi a soci, e che prenderà l'occasione per fare il giorno dello Statuto la gita sociale a Udine.

Molti premi speciali sono stati concessi per aumentare l'importanza del concorso, bellissima le medaglie d'oro del Comune, della Provincia, della Cassa di Risparmio, della Camera di Commercio, della Banca del Friuli. Sappiamo che per l'occasione verrà pubblicato un volume coi ricordi di cinquant'anni di vita sportiva cittadina. Alla sera, all'Albergo d'Italia, avrà luogo un banchetto che riunirà tutti i vecchi e nuovi soci. L'adesione dev'essere comunicata alla segreteria sociale in Via Vittorio Veneto 36.

A mezzo nostro la Società prega le famiglie dei Caduti in guerra che fecero parte dell'Associazione, di voler gentilmente comunicare i dati relativi, volendo ricordare i valorosi nella suddetta pubblicazione.

Sono pregati tutti gli insegnanti che stanno preparando squadre da portare al concorso, d'invitare entro il 20 corr. all'«A. S. U.» una adesione di massima, in modo che la società possa comunicare tutte le ulteriori disposizioni.

Tutto fa prevedere che il cinquantenario della gloriosa Società sarà degnissimamente celebrato.

Ringraziamento

Leone Picchetti, già degente all'Ospedale civile di Udine, esprime eterna gratitudine per l'esito felicissimo della grave operazione subita recentemente e per le amorevoli cure prodizate dagli Illustri Primari Prof. RIEPPI GAV. LUIGI e Prof. AZZO VARESCO, all'assistente dott. LUIGI TOMASI ed a suor ALFIDE.

Ringrazia pure di tutto cuore il dott. LUIGI GRASSI BIONDI per la assistenza fraterna nel difficile momento della sua malattia.

Udine, 18 maggio 1925.

Leone Picchetti, di Udine

ieri sera, dopo breve malattia, decedeva in età di anni 84.

GIOVANNI-LUIGI COLAULTI

Danno il mesto annunzio la vedova Marianna Stefanelli-Colausti, i nipoti Anita in Treleani, Clelia in Zanuttini, Giuseppe e Giovanni. Della in Colaviti, Attilio ed Emilio, Marianna Pinati, assieme ai parenti tutti.

I funerali, in forma strettamente civile, si faranno domani, mercoledì, alle ore 10 ant. partendo dalla casa di Chiavris n. 65, per il cimitero di Vat dove la cara salma sarà deposta nel tumulo di famiglia.

Udine-Chiavris 19 maggio 1925.

Non si mandano partecipazioni personali.

ULTIMA ORA

Il Principe Ereditario visita la mostra del Libro

FIRENZE, 18. — S. A. R. il Principe Ereditario giunse oggi in incognito ha visitato la seconda fiera internazionale del libro, accompagnata dall'ammiraglio Bonaldi, dal sen. Ricci e dal prof. Poggi, guidato dal comm. Pungagli e dal cav. Barucchi. Il Principe si è molto interessato alle varie mostre ed ha espresso il suo compiacimento a vari editori. Sono state offerte in omaggio al Principe pregevoli opere della sezione inglese, francese, tedesca e rumena, e di case italiane. Dopo la visita alla sezione del parlare, S. A. R. il Principe Ereditario ha espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori. Il Principe si è recato quindi alla mostra del giornale e del macchinario, interessandosi vivamente alle importanti innovazioni tecniche che figurano in quel reparto. S. A. R. il principe Umberto ha lasciato la fiera del libro dopo due ore di visita. Ossequiato dai dirigenti della fiera e dai consoli di Francia e Germania e ha fatto ritorno al Palazzo Pitti.

Il sindaco di Assisi all'on. Mussolini per il centenario Franceseano

ROMA, 19. — In data 18 corr. è pervenuto a S. E. Mussolini dal sindaco di Assisi il seguente telegramma: «Assisi commossa dal generoso e generoso concorso deliberato dal governo d'Italia per la degna celebrazione del centenario franceseano, esprime all'E. V. il ringraziamento della città, dell'Italia e del Mondo. Tale deliberazione è la conferma dello schietto senso di italianità che vive nello spirito del fascismo ed una novella manifestazione dell'idea del bene e del bello cui sono ispirati gli atti del suo Capo. Gli stranieri che a migliaia durante questi giorni si prostrano sulla tomba del Santo universale del cui cuore brillò il più bel sole d'Italia hanno con loro il distintivo del Fascio che essi considerano come il simbolo e l'anima del sentimento nazionale il quale nel Fascismo ha ritrovato oltre la sua forza anche la poesia».

Conflitto sanguinoso nel Modenese Una vittima

MODENA 18. — Un gravissimo conflitto tra fascisti e sovversivi è avvenuto al confine della Bassa Modenese. Si fanno a deplorare un morto e un ferito grave. Il morto è tale Ghisella Pierino, padre di 5 figli, piccolo possidente, di 35 anni, fascista, il quale rinvenuto agonizzante per una ferita di rivoltella all'addome che gli aveva trapassato il cuore, è spirato durante il trasporto all'ospedale. Certo durante il trasporto lo stonaco letteralmente squarciato da una scarica di fucile a mitraglia. Riconfermato all'ospedale, versò in pericolo di vita.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri si è appurato trattarsi di un'invasione comunista organizzata da certo Balboni e da due suoi figli i quali dalla loro abitazione avevano espulso colpi di fucile e di rivoltella contro la comunità dei fascisti che uscivano da un teatrino posto d'impetto alla loro casa. Fu necessario prendere d'assalto la casa dei Balboni per ridurre all'impotenza i tre sovversivi che furono catturati dopo un vivacissimo fuoco di fucileria. Il fatto ha prodotto vivissima impressione. Sul posto sono stati inviati rinforzi.

Caldo eccezionale a Londra Quattro vittime

LONDRA, 18. — L'ondata di caldo ha raggiunto il massimo oggi con 27 gradi all'ombra. Si segnalano parecchie insolazioni e 4 morti per gli effetti del calore. Molte persone sono state ricoverate all'ospedale.

L'Alto Comando dell'Esercito discusso in Senato

Nella seduta di ieri del Senato, fu discusso il disegno di legge per l'Alto Comando dell'Esercito. E fu discussione elevata, nella quale ebbe parte principale l'ammiraglio Thaon de Revel, duca del mare, non molto entusiasta del disegno di legge dal quale teme possa derivare la mancanza di autonomia che la Marina finora ha goduto. Parlarono anche gli ammiragli Amero d'Asia e Sechi, il Senatore Cito Filomarino, il generale Cavaglia, che si associa alle considerazioni del senatore Thaon de Revel; il relatore generale Giardino e il presidente dei ministri on. Mussolini.

Questi concluse pregando vivamente i senatori di confortare col loro voto il disegno di legge — al quale (soggiunse), come giustamente è detto nella relazione dell'Ufficio Centrale, è il primo passo verso quella riorganizzazione e quella coordinazione degli Istituti militari della Nazione, che si appalesa sempre più urgente. Non c'è tempo da perdere, ed io non voglio assumermi la tremenda responsabilità di far trovare la Nazione impreparata dinanzi a possibili cimenti. (Vivi applausi).

Chiusa la discussione generale, il Senato approva gli articoli del disegno di legge proposti d'accordo fra il governo e l'Ufficio Centrale; e approva quindi anche il bilancio della Marina.

La camera e la legge sulla massoneria le previsioni per la seduta odierna

ROMA 18. — Anche oggi sono continuati vivacissimi negli ambienti politici i commenti sulla mancanza del numero legale nella votazione di sabato. Nei circoli fascisti si assicura che se domani gli assenti di sabato non parteciperanno al voto, provvedimenti disciplinari saranno presi a loro carico. E si nota che molti deputati non presenzieranno alla votazione nella sicurezza che la legge contro la società segrete sarebbe stata votata per alzata e seduta. L'on. Chiarlatini assicurava stamane, che domani la maggioranza sarà al completo, e l'on. Arrivabene, uno dei firmatari assieme agli on. Blanc, Marchi, Bodrero ed altri della richiesta per l'appello nominale, che l'appello sarà naturalmente mantenuto. I deputati assenti ascendono a una quarantina circa: l'elenco relativo è stato trasmesso all'on. Federzoni.

Rappresaglie nel Ferrarese

A Ferrara, la notizia dell'imboscata comunista di casa Mur di Cento, ha prodotto fermento e indignazione. I negozi sono rimasti chiusi tutto il pomeriggio in segno di lutto cittadino. Alcuni individui hanno appiccato il fuoco, per rappresaglia, agli studi legali degli avv. Baraldi, Muratori, Bellini e Bernardello, distruggendo mobili e documenti. Da Ferrara si sono portati sul posto il giudice istruttore, il questore, l'on. Balbo e il segretario della federazione fascista.

Si ritorna a parlare di elezioni

ROMA, 19. — Si ritorna negli ambienti romani a parlare di elezioni. Infatti secondo le voci che circolano negli ambienti parlamentari, il Ministero delle Comunicazioni, d'accordo col Ministero degli Interni, avrebbe con disposizione in data 14 maggio, dato ordine ai compartimenti ferroviari di approntare i carri ferroviari necessari per il trasporto delle buste elettorali alle varie prefetture del Regno. Il Ministero degli Interni, dal canto suo, ha dato disposizione per la distribuzione delle buste alle varie prefetture.

Questo fatto, ha dato origine alla diceria essere prossime le elezioni, mentre come è noto il Governo ha facoltà di poter esercitare l'esercizio finanziario statale fino al 30 giugno 1926, senza essere costretto a convocare i due rami del Parlamento. Allo stato delle cose, non risulta che esso voglia approfittarne per indire a breve scadenza, e cioè in autunno, le elezioni.

Si crede da parte di qualche personalità politica, non ignara dei propositi del Governo, che l'on. Mussolini potrebbe indire le elezioni in primavera del 1926.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere intestate rivolgersi alla Tipografia Domenica: Del Bianco e Figlio.

Domenico: Del Bianco, Direttore responsabile. Tipografia: Del Bianco e figlio, Udine.

OMBRELLINI ULTIME NOVITA' 1925

Assortimento Ombrello, Valigie e Bastoni da passeggio.

F.lli FORNARA - Udine VIA MANIN N. 1 VIA MERCATOVECCHIO 14

PROFUMI BERTELLI

EVA	A TE
ROSA	CIPRO
ESTASI	ORIGANO
SUAVIS	DELSOMINO
FOUGERE	D'ITALIA
AMBREE	CALYCAN-
AMBERORIS	THUS, ecc.

TERME DI COMANO

28 Km DA TRENTO - 1.º MAGGIO - 31 OTTOBRE

UNICO STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE

MALATTIE DELLA PELLE

E DELLE MUCOSE

Informa la Direzione delle Terme

La Cassa di Risparmio di Udine EMETTE

Buoni Fruttiferi nominalivi a scadenza fissa

4 %

Sapone Cervino di Schicht

insuperato da 76 anni conserva la biancheria.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: I. LEVI & Co. FIUME

ULTIMO GIORNO
Oggi è l'ultimo giorno in cui resta aperta la Mostra personale di Enrico Ursella che costituirà un notevole avvenimento artistico cittadino. Ieri e stamane la «Velle Scuole» pubbliche e private elementari e medie della città, e continuiamo, sempre numerosi, le visite dei cittadini e dei compratori. E si ebbe anche qualche alluvione: il bozzetto del quadro (già venduto, questo) «Piccole lavandate», all'ing. Carlo Fachini; grazioso quadro «Piccoli amici», all'Associazione Agraria Friulana; e il «Pollai» tanto ammirato per «verità» all'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Questa sera, alle 9, cesserà la vendita dei biglietti di ingresso alla Mostra. Da allora, vi sarà «entrata libera» per la cerimonia di chiusura, cui si vuol dare carattere di solennità.

Il direttore de «La Panaria» signor Chino Ermacora dirà su «L'arte di Enrico Ursella come la vide e giudicò il poeta Giuseppe Bellero». La disposizione dei quadri nel Salone sarà in parte modificata e raggruppando quelli che la penna del compianto letterato affettuosamente illustrò.

Alla cerimonia di chiusura sono particolarmente invitati i soci del Circolo Unione.

SPETTACOLI D'OGGI
CINEMA CONCERTO EDEN. — L'isola delle navi perdute, insera nell'«Egna» Cinema Eden, ha ottenuto un successo pieno, sincero, convinto; per il susseguirsi di quadri, bene inquadrati e per la trama avventurosa. Il film è molto ben curato.

Oggi il magnifico spettacolo completo viene replicato a prezzi soliti dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

CINEMA TEATRO COCCAGNI. — Jaehie Coogan in «Bircichinato» ha divertito il numeroso pubblico accorso. «BIRICCHINATE» è stato definito un lavoro meraviglioso ed ha superato tutti i successi delle altre film interpretate da Jaehie Coogan.

L'importante programma si replica oggi dalle ore 17.15 in poi.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera ultima proiezione della meravigliosa film dal titolo «Occhi di luce». — Nel riquadro: ieri ottenne un vero successo il «duo Kart's», illusionisti orientali.

«The Germano S» eccentrici pittori cenciali. Questa sera svolgeranno un interessantissimo programma.

La 2ª Tappa del giro d'Italia vinta da Girardengo

GENOVA 18. — Molta attesa vi era per l'arrivo della seconda Tappa del Giro d'Italia.

Gli sportivi genovesi si sono riversati in numero sragrande ad Arenzano, dove pure convennero altri moltissimi appassionati da tutte le città liguri delle due riviere. Il traguardo fu fissato al limite del parco del Grand Hotel.

L'arrivo avviene in volata, Girardengo subito dopo il bivio scatta, seguito da Banda, e trionfa facilmente per una ruota. Al Grand Hotel, Girardengo trova «cassette» la moglie e i due figli, che lo attendevano insieme a numerosi parenti e amici.

La classifica segna: 1. Costante Girardengo di Novi Ligure alle 15.58'30"; 2. Binda a una ruota; 3. Brunero a due macchine; 4. Ciaccheri alle 15.59'35"; 5. Bresciani alle 16.04'49"; 6. Lianari idem; 7. Zanaga alle 16.14'41"; 8. Berni, alle 16.37'00"; 9. Dal Rume, alle 16.61'18"; 10. Bestetti alle 16.94'43"; 11. Belloni a ruota.

COTTERLI Bar Centrale

Avvisi Economici
DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE corrispondente e pratico qualsiasi operazione ferroviaria cerca occupazione anche mezza giornata. referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 47. Unione Pubblica, Udine.

FITTI
AFFITTASI presso villetta bella posizione giardino, appartamento ammobigliato, Rivolgersi Via Friuli 2 B.

AMPIO negozio con retrobottega, volendo con appartamento soprastante, tre camere cucine, affittasi. Avviso 48. Unione Pubblica, Udine.

CERCASI appartamento cinque, sei vani centrale o comodo tram, possibilmente bagno, luce e gas, Rivolgersi Cassetta 46. Unione Pubblica, Udine.

AFFITTASI subito appartamento 5 vani Via Pordenone 30.

CAMERA ammobigliata matrimoniale: nuova vendesi. Rivolgersi Via Mazzini 16.

COMMERCIALI
CERCASI socio pratico ramo assicurazioni. Rivolgersi Via Prefettura 6 B.

DA VENDERE pressatoforaggi marca Broda seminuova prezzo irrisorio, presso Gaspardo S. Bernardo di Godia (Udine).

VEDESI subito causa parenza avvinta Olograzia, officina anche senza termine. Ottimo affare, posizione centralissima. Scrivere Cassetta 49 Unione Pubblica, Udine.

Esigete l'originale Unguento «RYA»

CALLI

Spariscono completamente usando l'unguento «RYA» della Farmacia Sponza, di Trieste.

Trovati in tutte le farmacie a L. 275

